

CAMPANIA 2008

1 Leggi e regolamenti di riordino a carattere generale

1.1 Plurisettoriali

1.2 Settoriali

(a) L. r. 6 novembre 2008, n. 15 (B.U. 10 novembre 2008, n. 45 bis)

Disciplina per l'attività di agriturismo.

Si tratta di una legge che ridisciplina in maniera organica la materia, abrogando contestualmente un'analogia legge del 1984.

Nel quadro della promozione delle attività agrituristiche, la legge stabilisce i criteri, i limiti e gli obblighi amministrativi per l'esercizio; prevede incentivi ed interventi promozionali regionali; sostiene la formazione professionale degli operatori; vieta, nei pressi degli agriturismi e dei parchi naturali, l'insediamento di attività che possano recare pregiudizio all'ambiente e al paesaggio.

Ad un regolamento di attuazione viene demandata la definizione di criteri per la disciplina della classificazione e di altri aspetti puntuali relativi all'attività.

La legge contiene una clausola valutativa, che prevede una valutazione annuale da parte della giunta, relativa all'applicazione della legge stessa.

2. Leggi e regolamenti sull'organizzazione e sui procedimenti

3. Leggi e regolamenti di incentivazione

(a) L.r. 14 aprile 2008, n. 6 (B.U. 28 aprile 2008, n. 17)

Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2007, n. 12 - Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano d'azione per lo sviluppo economico regionale.

Alla legge citata nel titolo (v. *Regioni e attività produttive, vol. 5°, Campania, 3 b*) sono apportate due integrazioni, relative alle modalità e procedure di accesso alle agevolazioni, che vengono subordinate alla stipula di un accordo tra la regione, il ministero dell'economia e l'agenzia delle entrate.

(b) L.r. 26 settembre 2008, n. 10 (B.U. 6 ottobre 2008, n. 40)

Interventi a favore dei confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania.

Per favorire l'accesso al credito da parte delle Pmi, la regione concorre al rafforzamento patrimoniale dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva dei fidi, e anche a questo fine promuove la costituzione del Consorzio fidi di secondo grado (Confidi Campania), contribuendo finanziariamente alle spese per la sua

iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dal Testo unico bancario.

Un apposito regolamento dovrà definire compiti, funzioni ed organizzazione del Confidi Campania.

4. Leggi finanziarie

(a) L.r. 30 gennaio 2008, n. 1 (B.U. 4 febbraio 2008, n. 5 bis)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – Legge finanziaria 2008.

La regione concede contributi a fronte di specifici progetti di iniziative finalizzate alla promozione delle produzioni industriali regionali, dei processi produttivi e del contesto territoriale; alla crescita della cultura del lavoro e della produzione industriale, specialmente nei giovani. Al fine della prevenzione e riduzione dei rischi, si dispone che “il 3% delle spese libere e non obbligatorie di ogni singolo assessorato sono destinate alla promozione ed alla realizzazione di percorsi formativi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro” (art. 9).

All'articolo 15 la legge dispone l'istituzione di un fondo per l'ecosostenibilità, finalizzato al sostegno delle azioni regionali tese a promuovere la diffusione dell'impiego nei processi produttivi e commerciali di materiali ecocompatibili, biodegradabili e riciclabili e a favorire la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di natura diversa.

L'articolo 28 dispone che la giunta regionale predisponga un disegno di legge di riorganizzazione delle funzioni di bonifica, anche a mezzo di accorpamento o soppressione dei consorzi esistenti ed relativo passaggio di funzioni ad altri enti.

In base all'articolo 40, la regione concede contributi finalizzati alla creazione, all'interno dei centri storici dei comuni della Campania, di mercati riservati a produttori ed operatori inseriti nel sistema di controllo sull'agricoltura biologica, istituito in conformità con la legislazione europea.

5. Leggi e regolamenti di semplificazione normativa